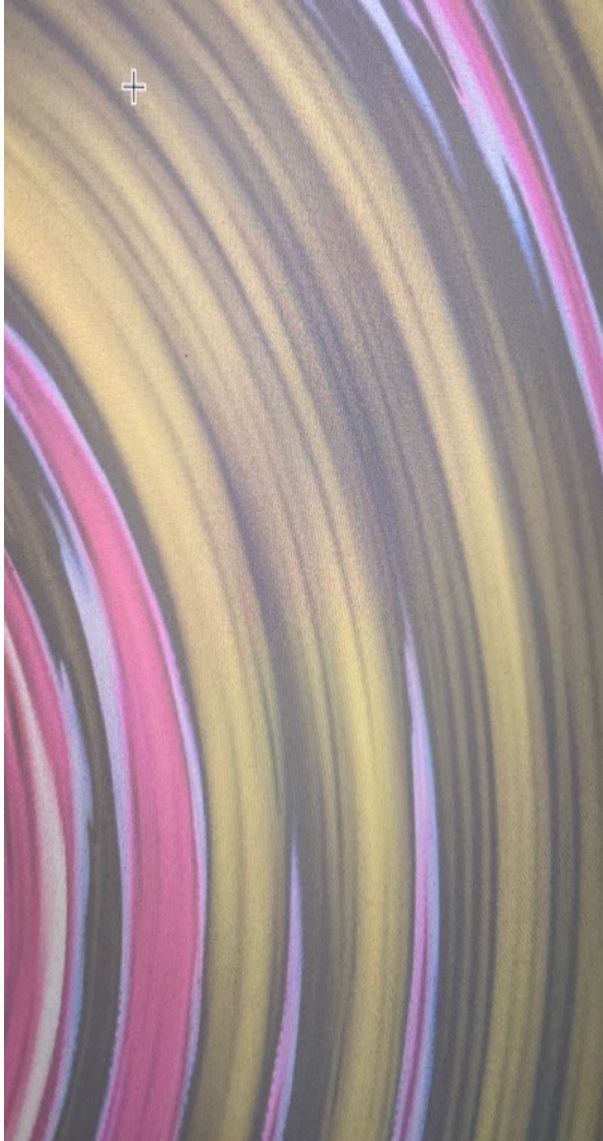




Empowerment e ICF

Prof.ssa Arianna Taddei

Dipartimento di Scienze della Formazione, dei
beni culturali e del turismo
Università di Macerata

Contesti

L'amore al tempo alla sindrome di down

https://www.youtube.com/watch?v=v_bNwOcaBg8&t=34s

Il circo della farfalla

<https://www.youtube.com/watch?v=zWHUKd-GORM>

Dimensioni della professionalità dell'educatore socio-pedagogico



Competenze professionali

- Progettazione, Valutazione (strumenti), pianificazione, conduzione, e monitoraggio degli interventi educativi e all'organizzazione dei contesti e delle collaborazioni.
- Capacità **metodologiche-didattiche speciali** per favorire apprendimenti funzionali anche in persone con gravi compromissioni.

Competenze personali

- Interazione, capacità di ascolto, empatia, problem solving, gestione dello stress, resilienza.
- L'esercizio della **relazione educativa** rappresenta il tratto distintivo del lavoro professionale dell'educatore socio-pedagogico.
- Importanza delle **competenze comunicative e sociali**.

I valori

- L'azione educativa si svolge sempre all'interno di un contesto interattivo e per tale motivo è sempre dipendente dal sistema dei valori.
- **Rischio per l'educatore socio-pedagogico impegnato con persone in situazione di disabilità:**
- Rischio di autoreferenzialità e di scarsa attenzione ai processi di autodeterminazione degli individui (lavoro svolto nella quotidianità in maniera continuativa)

I valori

- E' importante:
- - aderire a modelli interpretativi delle differenze fondate sui principi dell'inclusione (Convenzione ONU). Non focalizzarsi unicamente sulla limitazione funzionale ma investire anche sulla dimensione sociale.
- - considerazione positiva dell'altro che porta a coltivare alte aspettative realistiche ma di successo per ogni individuo.
- **Sistema di valori orientato sui principi del rispetto delle differenze e del limite allargato della libertà dell'altro.**

L'atteggiamento riflessivo

- Il pedagogo opera in contesti caratterizzati da imprevedibilità e incertezza e che come tali non possono essere percorsi facendo riferimento soltanto a protocolli fondati sulla razionalità tecnica.

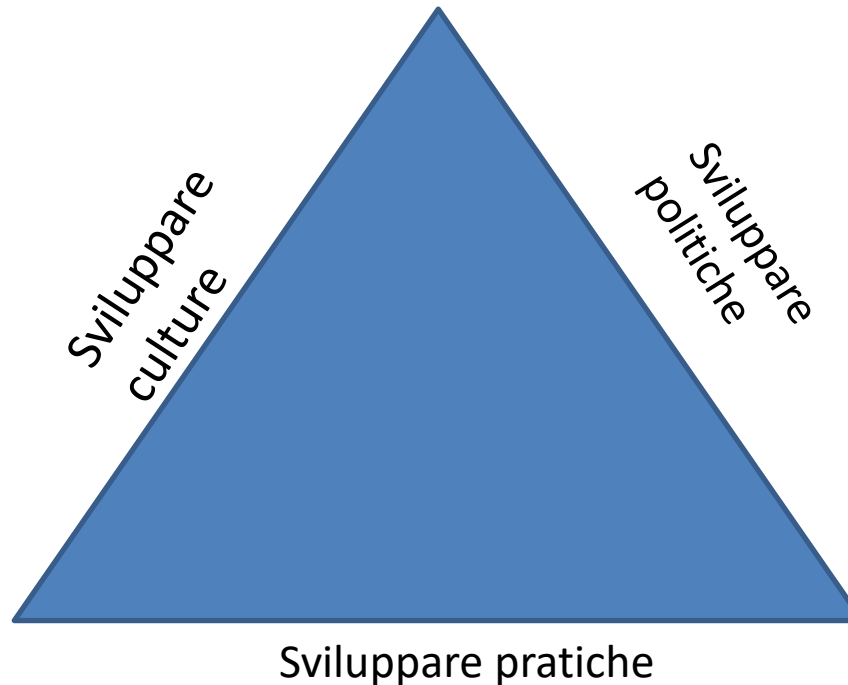
Il pedagogo come professionista riflessivo (Schon, 1983, 1987)

- L'educatore deve quindi essere capace di analizzare e riflettere ricorsivamente sulle proprie pratiche per realizzare un processo di revisione dell'azione mentre la stessa si sta compiendo.

Tirando le fila...il profilo del pedagogo che opera nell'ambito della disabilità

- Fare riferimento alla prospettiva inclusiva per cogliere la complessità e la ricchezza dell'interazione tra persona e ambiente.
- Consapevolezza che la professione dell'educatore implica competenze personali, professionali ancorate ad solido sistema di valori e riflessività.
- Competenze culturali e didattiche
- Necessità di agire con metodo (progettazione, programmazione, verifica)
- Competenze comunicative e capacità di problem solving
- Possedere competenze ancorate al paradigma dei sostegni e fondato sulla partecipazione per una vita di qualità.
- Competenze organizzative, perché l'educatore deve porsi come una figura di sistema.

Le tre dimensioni della professione pedagogica (Taddei, adattata da Booth & Aiscow, 2002)



Progetto di vita ed empowerment

«Niente su di noi senza di noi»

Empowerment è un costrutto che si riferisce
all'incremento di potere della persona in
relazione alle proprie scelte e dunque
all'autodeterminazione

Progetto di vita ed empowerment

Le radici del costrutto di empowerment si ritrovano nei capisaldi politici e filosofici del concetto di **democrazia** che rimarca il principio della partecipazione dei cittadini nelle decisioni che investono il loro benessere (Folgheraiter, 2007).

Cambiamento di paradigma

L'avvento del modello bio-psico-sociale e il superamento del modello medico si colloca in questa prospettiva.

Da un approccio di compliance (parternalistico)

—————→ A un approccio di empowerment

Compliance

Presuppone da parte dell'utente un atto incondizionato di mandato all'esperto rispetto alle decisioni inerenti alla propria salute (Bianchin, 2020, p.77)



Risultato funzionale a specifiche patologie acute

Condizione statica, assoluta e certa

Empowerment

Il diretto coinvolgimento della persona
rispetto alle conseguenti condizioni di salute
è un aspetto fondamentale dell'approccio.

Condizione dinamica e progressivamente sviluppabili

Empowerment nell'ottica ICF

Significa identificare e creare contesti facilitanti in cui i soggetti riescono ad ottenere riconoscimento e influenza sulle decisioni che riguardano la propria vita.

Attività di gruppo

Pensare ad una persona con disabilità.

Definire la tipologia di disabilità e il contesto di vita in termini di barriere e facilitatori:

- a) un intervento pedagogico secondo l'approccio della *compliance*.
- b) un intervento pedagogico secondo l'approccio di empowerment

Tempo: 45 minuti



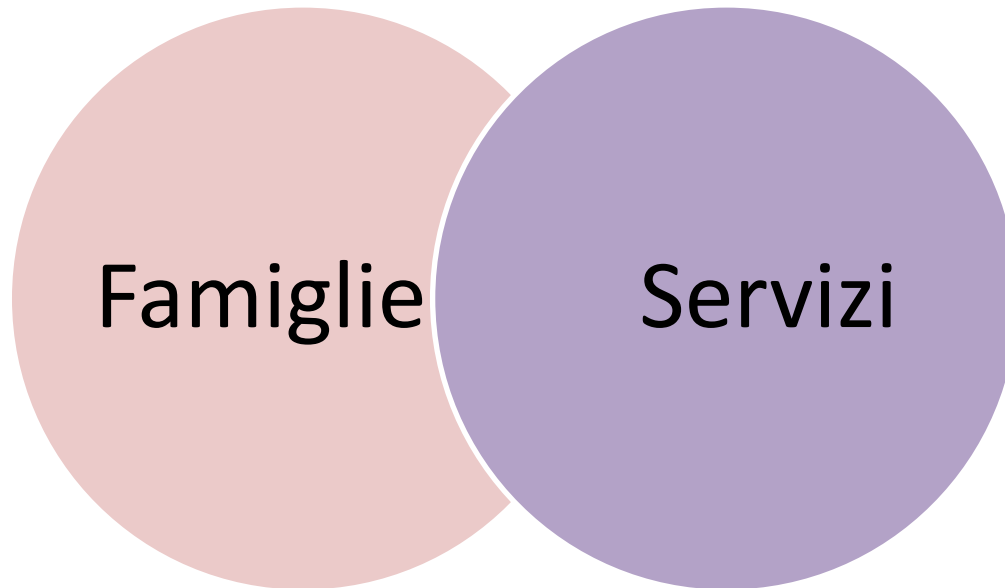
Progetto di vita e famiglia

Nello sviluppo dell'empowerment e del progetto di vita della persona con disabilità, la famiglia riveste un duplice ruolo:



Le famiglie sono degli importanti partner progettuali divenendo anch'essi agenti attivi e protagonisti (Bianquin, 2020, p.78).

Famiglie e servizi



Famiglie e servizi sono intrecciate in tutto il processo della presa in carico della persona con disabilità e in particolare nell'attuazione e nel monitoraggio del progetto individuale.

Grazie per la vostra attenzione!
arianna.taddei@unimc.it